



La prospettiva. Il futuro del comparto nell'analisi di Antonio Gozzi, leader di Duferco Italia Holding e Federacciai, tra i protagonisti dell'appuntamento ad hoc organizzato da gruppo Athesis e Bresciaoggi

«Tecnologia e **innovazione** avvicinano la siderurgia alla **decarbonizzazione**»

«Dobbiamo far capire che il settore siderurgico non è vecchio, anzi al suo interno i cambiamenti tecnologici e la ricerca di strade innovative per la decarbonizzazione sono all'ordine del giorno. Non solo: tutti i nuovi impianti che vengono realizzati in siderurgia a livello europeo hanno decine di migliaia di sensori che rilevano le misure necessarie per il controllo di qualità della produzione: a loro volta alimentano giganteschi database che sono la premessa per la gestione attraverso algoritmi di intelligenze artificiali che si stanno espandendo anche nel mondo dell'acciaio cambiando non soltanto i processi produttivi ma anche i profili delle professionalità necessarie al comparto». Così Antonio Gozzi, leader di Federacciai e di Duferco Italia Holding, intervenendo in collegamento da Roma a «Forti come l'acciaio», evento organizzato da Gruppo Athesis e Bresciaoggi nell'aula magna dell'HDemia Santa Giulia di Brescia per discutere di un settore di grandissima importanza

per l'industria bresciana, tra tradizione e prospettive.

«Il reclutamento di figure specializzate nel nostro settore, come periti e ingegneri meccanici, elettronici e informatici, non è sempre facile – ha sottolineato Gozzi – perché è difficile convincere i giovani del fatto che la siderurgia è un'attività entusiasmante, innovativa e che guarda al futuro. Dobbiamo ammettere che siamo noi siderurgici ad essere carenti in termini di comunicazione, cioè non siamo capaci di narrare come dovremmo la bellezza dell'acciaio e la sua natura profondamente ecologica e circolare». E «farci ascoltare dai giovani è per noi una delle missioni in più interessanti», ha sottolineato in avvio l'amministratore delegato del gruppo Athesis, Matteo Montan.

Nell'accennare all'installazione di impianti siderurgici sempre più sofisticati a livello europeo, il numero uno di Duferco Italia ha evidenziato che nello

stabilimento di San Zeno Naviglio «partirà a breve un treno di laminazione» estremamente moderno e avanzato: «Sarà il più grande treno travi d'Europa, tra l'altro alimentato totalmente da energie rinnovabili».

L'evento ha visto la partecipazione tra gli altri dell'assessore all'Istruzione della Regione Lombardia, Simona Tironi, che ha sottolineato come la formazione sia strategica e «qualcosa in cui crediamo e quindi in cui investiamo tantissimo, con i principali Its come nostri partner».

«Ma il reclutamento di figure specializzate, come periti e ingegneri meccanici, elettronici e informatici non è sempre facile»



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile